

FORMULA UNO. Prove Gp d'Europa: dominano le Williams. Le Ferrari senza novità

Ancora Coulthard Eddie Irvine più veloce di Alesi

Coulthard ha conquistato la pole provvisoria del Gp d'Europa, al Nurburgring. Dietro, Hill, poi Schumacher. Al quarto posto Berger. Alesi (6°), scavalcato dal neo-ferrarista Irvine. Problemi all'antidoping per Barrichello e Papis.

ALDO QUAGLINI

È arrivato anzitempo l'inverno in Germania. Su Nurburgring piove e fa freddo, la gente gira con giacconi imbottiti, ombrelli e stivali. Anche nel circo della Formula uno sembra che il tempo sia luggito in avanti. La lotta per il titolo ha preso una piega definitiva, le scuderie maggiori hanno già stabilito le formazioni per la prossima stagione, i divorzi più dolorosi sono stati già sanciti ufficialmente, così come i matrimoni. Logico, quindi, aspettarsi una maggiore attenzione per il comportamento di Alesi (dopo la sfortunata del Gp del Portogallo) o per quello di Irvine (adesso che è già un ferrarista) o per quello di Coulthard (in procinto di passare alla McLaren) che per l'esito delle prove. Anche perché i risultati non

faranno altro che ricalcare pari pari i reali rapporti di forza tra le scuderie. Quindi, prime le due Williams (come previsto) terzo Schumacher (come previsto) quarta la Ferrari di Berger (come previsto) ecc. Insomma, tutto all'insegna della più banale delle previsioni per quanto riguarda l'inizio di questo Gp d'Europa che stabilirà la fine delle gare sul vecchio continente, per il 1995. Il discorso, però, vale solo per l'inizio, perché dopo i primi trenta minuti di prove, sul circuito è cominciato a piovere e quindi questa prima sessione di prove è rimasta monca. Insomma, la griglia provvisoria avrebbe potuto subire qualche limitazione. Oggi, comunque, ci saranno ancora chances per Alesi,

finito al sesto posto e bloccato poi al box per la rottura della scatola dello sterzo; e per Hill fermato dalla pioggia sul più bello. Alesi, peraltro, ha dovuto subire il «sorpasso» di Irvine che, con il gas psicologico di questi giorni, ieri è volato al quinto posto; mentre Damon è costretto a lottare anche in casa, dato che Coulthard ormai sembra proprio che non corra più per la sua scuderia, ma solo per sé. E con risultati straordinari. Lo scozzese è stato il più veloce di tutti, ieri ha confermato il suo ottimo momento indovinando ancora una volta l'assetto giusto, il carico aerodinamico perfetto. In quest'ultimo scorcio del campionato, quando la matematica ancora non ha chiuso definitivamente la porta, sarebbe più logico che la Williams puntasse il tutto per tutto su Damon Hill; invece è Coulthard ad emergere e sempre con più classe. Può darsi che oggi Hill riesca a conquistare la pole position che non raggiunge più dal 13 agosto (Gp d'Ungheria), ma resta il fatto che, in queste ultime settimane, Coulthard è cresciuto a vista d'occhio. La svolta è avvenuta il 2 luglio: al Gp di Francia è arrivato terzo; poi, in Inghilterra (16 luglio) ha eguagliato il precedente risultato; in Germania (30 luglio) è ar-



Il nuovo pilota della Ferrari (a sinistra) Eddie Irvine

Wehrhanch/AP

vato secondo; in Ungheria (13 agosto) secondo; in Belgio (27 agosto) ha compiuto il giro più veloce; a Monza (10 settembre) ha conquistato la pole position; in Portogallo, infine, ha conquistato pole e vittoria. Coulthard e Hill, lottano per la prima piazza nella griglia; Schumacher se ne sta lì, al terzo posto, sommo, pronto ad approfittare di qualsiasi sbavatura dei due avversari; anzi di uno solo, dato che per conquistare il titolo deve pensare

soltanto tenere a bada il pilota inglese. Questa può essere la fortuna di Coulthard. I riflettori hanno indagato anche sulla Ferrari. In particolare sul comportamento di Jean Alesi dopo la sfortunata dell'Estoril, la multa e la scontata riappacificazione con i dirigenti. Come avrebbe reagito Jean? Senza fare una grinza: ha corso tranquillo, ha lottato con la solita grinta, è anche finito fuori pista. Ha conquistato il suo classico quinto posto, posizione che gli ha poi soffiato un Irvine scatenato. Si

vede che la Ferrari fa bene al rosso nordirlandese: quest'anno, un risultato così, anche se provvisorio, non lo aveva mai raggiunto. Problemi per Barrichello e Papis, sottoposti ieri per i controlli antidoping. Entrambi, dopo avere riempito le provette, hanno informato i responsabili di avere fatto uso di decongestionanti nasali per combattere l'influenza. Secondo il regolamento, il pilota brasiliano e quello italiano avrebbero dovuto informare i medici prima di essere sottoposti per l'antidoping.

Sergio Campana: «Cari calciatori niente nervosismo»

Il presidente dell'assocalciatori, Sergio Campana, ha lanciato un appello ai giocatori: «In queste giornate ho visto grande agonismo e riverito in diverse occasioni parecchio nervosismo, cattiveria gratuita, molti scontri duri e pericolosi. Cercate di mantenere la calma. Per il nostro sport e per voi stessi».

Calcio, Udinese Bierhoff diventerà «italiano»?

Anche l'attaccante dell'Udinese Oliver Bierhoff sta preparando la documentazione per diventare italiano. Infatti, il tedesco, ha una nonna friulana (di Maniago, provincia di Pordenone). Così, dopo Balbo e Sensi, anche Oliver potrebbe ottenere la cittadinanza italiana.

Volley e basket Si gioca a Parma e a Pesaro

Oggi pomeriggio due anticipi dei campionati di basket e pallanuoto. Nel volley si incontrano Carpama e Alpiour Traco Cuneo (ore 14.30 al PalaRaschi) mentre nel basket si scende sul parquet di Pesaro dove la Scavolini affronterà la Stefanel di Milano (ore 17.30).

Hockey pista Azzurri: addio medaglie mondiali

Per l'Italia addio sogni di gloria, addio sogni di medaglie mondiali. Contro l'Argentina, infatti, gli azzurri hanno perso ai tempi supplementari (4 a 3) e si sono preclusi l'ingresso alle semifinali del torneo che si sta svolgendo a Recife.

CICLISMO. Mondiali colombiani Donne da record nell'inseguimento

■ BOGOTÁ. Due primati mondiali dei 3.000 metri sono stati battuti nello spazio di pochi minuti ai Mondiali di ciclismo su pista durante le qualificazioni dell'inseguimento individuale femminile. L'azzurra Antonella Bellutti ha fatto segnare 3'36"823 battendo il limite precedente di 3'37"347 ottenuto dall'americana Rebecca Twigg il 20 agosto del '93 ad Hamar in Norvegia. Neanche il tempo di gioire e la francese Marionne Clignet ha ulteriormente abbassato il limite a 3'36"122.

Intanto, Nada Cristofoli festeggia la sua medaglia d'argento, nell'individuale a punti. La friulana ha fatto la prima corsa a maggio, a Bassano del Grappa. In quattro mesi, da velocista da strada («Assomiglio un po' a Fabio Baldato, mi piacciono le corse vallone, gli amici in pendenza») si è trasformata in vicecampione del mondo in pista. «E con un po' più di esperienza - dice il ct Danilo Broccardo - adesso saremmo qui a parlare di una medaglia d'oro». Nada conferma: «Nella fuga decisiva con la Samokhvalova, la Vassilenko e la Lancien eravamo quasi arrivate a prendere il giro. Ma l'unica che tirasse davvero era la russa». Arrivate a un quarto di giro di distacco dal gruppo, l'azzurra non ha avuto il

coraggio di continuare da sola. «Ho avuto paura di spendere troppo - spiega - e poi avevo capito di essere da medaglia e mi sono emozionata un po'». A casa («A Tauriano di Spilimbergo, scrivetele, ci tengono») tutta la famiglia piangeva davanti alla tv. Di gioia.

Il regolamento olimpico limita a sole tre atlete le squadre nazionali per la prova su strada, una delle quali può correre anche l'individuale in pista. Broccardo cerca di non sbilanciarsi troppo: «Per ora diciamo che ci sono almeno altre tre o quattro in lizza: Bonanomi, Chiappa e le sorelle Cappellotto. Ma se Nada cresce può effettivamente essere utile sia in pista sia in strada». «Economicamente sto bene - dice - con la Sanson ho il contratto anche per il '96».

Nada, nata nel '71, è un tipo solare, con il sorriso che incanta. Tra gli hobby mette lo sci («L'allenatore non vuole, ma a me piace proprio la discesa, la velocità») e la discoteca («Ma non si concilia molto con la vita da atleta»). Alla pista è arrivata perché Broccardo le ha fatto un discorso chiaro: il percorso della strada a Duitama è troppo duro per le sue caratteristiche, perché non tentare l'exploit in pista? «All'inizio ero perplessa, desso mi spiace non averla scoperta prima. Ho già 24 anni...».

TOTOSCOMMESSE Protestano anche basket e pallavolo

■ ROMA. La montagna - intesa come l'annunciata conferenza stampa dei presidenti di Federbasket e Federpallavolo sul mancato varo del Totocommesse - ha partorito per l'ennesima volta un topolino. Gianni Petrucci e Carlo Magri non hanno aggiunto alcunché a quanto già si sapeva sul tema, insomma, hanno ribadito lo scontento dello sport, e delle loro Federazioni in particolare, per l'assenza del progetto Totocommesse nella finanziaria '96. E non è valsa a movimentare la mattinata la presenza del presidente del Coni, un Mario Pescante soprattutto preoccupato che Petrucci e Magri non dessero l'impressione di giocare questa partita autonomamente dal Comitato olimpico. Una missione compiuta la sua, anche se una frase di Petrucci - «non voglio pensare che il calcio e il Coni intendano incamerare da soli gli eventuali introiti del Totocommesse» - ha lasciato intendere che, qualora il governo infine decidesse di dare il via al progetto, all'interno del mondo sportivo si aprirebbe una vasta discussione sulla ripartizione dei proventi. Poche idee, invece per l'immediato futuro. «È prevista una serie di incontri - ha ribadito Pescante - con i funzionari del ministero delle finanze nei quali sosterremo la convenienza dell'introduzione del Totocommesse».

I programmi della televisione italiana dal 7 OTTOBRE

LA TRAI...
DE TRAI...
DE TRAI...
DE TRAI...

L'ITALIA E' COME UN SEI

SI GIoca A VENEZIA

JULLIA CIAK CON WOODY

MULTI MEDIA PUBBLICITÀ SPA

gerca
per potenziamento propria organizzazione

AGENTI DI VENDITA PER SIENA E AREZZO

Il ruolo prevede la gestione ed ottimizzazione della clientela e sviluppo del mercato potenziale della zona

SI RICHIEDE:
Reperibilità immediata
Auto propria
Militante

SI OFFRE:
Anticipo provvigionale
Portafoglio clienti
Incentivi
Inquadramento Enasarco
Ambiente giovane e dinamico

Età minima 25 anni

PER APPUNTAMENTO - TEL. 051/262323 (orario ufficio)